



Amministrazione destinataria

Comune di Pistoia

Ufficio destinatario

Ufficio del Consiglio comunale

Presentare un'istanza come consigliere comunale

Il sottoscritto

Cognome

BOJOLA

Nome

IACOPO

Codice Fiscale

BJLCPI65L24D612H

domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento

(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica

ibojola@gmail.com

E

COMUNE DI PISTOIA
Comune di Pistoia

Protocollo N. 0027658/2026 del 11/03/2026

in qualità di Consigliere Comunale del gruppo

Indicare gruppo

Forza Italia Amo Pistoia

e assieme ai Consiglieri

Indicare consiglieri

Iacopo Bojola Paolo Romoli

INOLTRA LA PRESENTE

- ☐ mozione
- ☐ interpellanza
- ☐ interrogazione
- ☒ ordine del giorno
- ☐ altro (specificare)

Testo libero breve

Testo libero lungo

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)

☒ atti di iniziativa consiliare

☐ altri allegati

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

☒ dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

E
COMUNE DI PISTOIA
Comune di Pistoia
Protocollo N. 0027658/2026 del 11/03/2026

Pistoia

10/02/2026

IACOPO BOJOLA

Luogo

Data

il dichiarante

Pistoia, 2 Febbraio 2026

Alla c.a.
Del Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Emanuele Gelli

Ordine del Giorno

OGGETTO: solidarietà alle Forze dell'Ordine, vittime di un vile e brutale pestaggio durante il corteo di sostegno al centro sociale Askatasuna

PREMESSO

Che il 31 gennaio 2026, a Torino, in occasione del corteo nazionale di sostegno al centro sociale Askatasuna (sgomberato lo scorso 18 dicembre 2025 perché collocato in un immobile occupato abusivamente), si è consumata una vera e propria guerriglia urbana: lancio sistematico di bombe carta, petardi, razzi e fuochi d'artificio contro le Forze dell'Ordine; roghi di cassonetti, di auto e persino di un blindato della Polizia (dal quale gli agenti erano appena usciti); devastazione di arredi urbani e aggressioni indiscriminate verso beni privati e cittadini.

Che, in particolare, un agente di Polizia del Reparto Mobile di Padova, Alessandro Calista, 29 anni, sposato e padre di un figlio, è stato isolato, atterrato e sottoposto a un brutale pestaggio da parte di una banda di persone a volto coperto: calci, pugni, colpi di martello (con ferita da taglio suturata alla coscia sinistra), riportando contusioni multiple, fratture alle costole e al bacino;

Che l'aggressione, è stata immortalata in un video diventato virale, che documenta la ferocia vigliacca di un linciaggio in 10 contro 1. Gli scontri hanno provocato oltre 70 feriti tra le Forze dell'Ordine (alcuni in gravi condizioni), aggressioni anche a truppe giornalistiche (tra cui quella Rai di "Far West") e danni ingentissimi al tessuto urbano di Torino, con scene di devastazione che nulla hanno a che vedere con il diritto di manifestare pacificamente;

EVIDENZIATO

Che tali atti rappresentano un vero e proprio attacco terroristico travestito da protesta, un oltraggio allo Stato di diritto, una sfida aperta alla democrazia e alla sicurezza dei cittadini; un'escalation di impunità che minaccia la convivenza civile e che non può più essere tollerata;

Che tali violenze nulla hanno a che fare con il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero

PRESO ATTO

Della necessità di ribadire:

- La piena solidarietà piena alle Forze dell'Ordine, baluardo insostituibile della legalità e della sicurezza pubblica, vittime di un'aggressione vile, codarda e premeditata;
- Particolare apprezzamento alla Polizia di Stato, ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza per la straordinaria professionalità, il coraggio e la resistenza dimostrati nel fronteggiare una vera e propria guerriglia urbana;
- La vicinanza alla città di Torino, umiliata e ferita nel suo decoro e nella sua dignità da questa ondata di violenza ;

APPURATO

Che questi non sono “scontri” o “eccessi di protesta”, ma atti criminali e terroristici che colpiscono direttamente lo Stato, le sue istituzioni e i suoi servitori

Che non esiste alcuna giustificazione ideologica per il pestaggio di un padre di famiglia in divisa, per l'incendio di mezzi di servizio o per la caccia all'uomo contro agenti e giornalisti.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esprimere pubblicamente, con la massima fermezza e senza tentennamenti, la più dura condanna per le violenze del 31 gennaio 2026 a Torino, qualificandole esplicitamente come atti criminali e terroristici, del tutto incompatibili con una società democratica e con il diritto di manifestare;

A ribadire in ogni sede istituzionale una presa di posizione netta, chiara e senza ambiguità: distanza totale e irrevocabile da Askatasuna e da qualunque movimento, collettivo, associazione o centro sociale che tolleri, giustifichi, minimizzi o patrocini comportamenti violenti, inclusi gli ambienti antagonisti e anarchici;

Ad adottare con effetto immediato e in via permanente, in tutti gli atti amministrativi, contratti di locazione agevolata, bandi, erogazioni di fondi pubblici, contributi, patrocini a favore di associazioni, enti, movimenti, una clausola vincolante che imponga la sottoscrizione di un impegno formale e irrevocabile a rifiutare e contrastare ogni forma di violenza, inclusa quella contro le Forze dell'Ordine, ed in caso di violazione accertata di tale impegno, revoca immediata di ogni beneficio economico, concessorio o locativo, con divieto assoluto di accedere a ulteriori aiuti o agevolazioni dall'Amministrazione comunale per un periodo non inferiore a 10 anni;

A trasmettere immediatamente copia della presente mozione al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, al Sindaco di Torino Stefano Lo Russo, al Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alle Prefetture di Pistoia, Firenze, Bologna e Torino, affinché si adottino con urgenza misure nazionali per isolare e smantellare questi gruppi criminali violenti che si nascondono dietro la facciata del dissenso politico.

I consiglieri

